

Ricordo di Paolino Formilan

Socio della Cooperativa La Famiglia di Schio (Vicenza)

Mons. Bruno Stenco - arciprete di Schio

“Ogni albero si riconosce dal suo frutto” (Luca, 6,44)

Il 28 gennaio 2010, nel Duomo di Schio, gremito di fedeli, si sono celebrate le esequie di Paolino Formilan. Nato a Santorso (Vi) il 2 gennaio 1929, Paolino ricevette la sua formazione ginnasiale presso l'Istituto dei Padri Canossiani di Feltre. Si specializzò successivamente a Firenze dove frequentò il corso per ottici e optometristi e quindi a Roma dove acquisì il diploma. Si dedicò con passione all'attività professionale ottica e ne fu rappresentante provinciale di categoria...

Contraddistinse il suo lavoro animandolo di spirito cristiano ed ebbe modo, attraverso di esso, di compiere molte opere di carità. Una profonda amicizia e una collaborazione fattiva lo legarono all'indimenticabile Mons. Mario Brun (1911-1997), sacerdote intraprendente e lungimirante sia nel campo strettamente pastorale che in quello sociale. Fu così che accolse volentieri l'idea di ospitare giovani africani per trasmettere loro le competenze necessarie ad attrezzare e avviare laboratori di ottica nei paesi d'origine



Paolino rappresentò degnamente quel laicato responsabile e attivo che a partire dalla seconda metà del secolo scorso seppe incarnare il Vangelo come fermento della vita sociale cittadina attraverso le associazioni di ispirazione cristiana. Quando Mons. Brun decise di appoggiarsi all'organizzazione bresciana di Padre Ottorino Marcolini finalizzata alla costruzione di case per famiglie di lavoratori, Paolino Formilan volle partecipare all'iniziativa e fu tra i primi Soci della Cooperativa La Famiglia. In quarant'anni di attività, nell'alto vicentino, furono costruite oltre 800 case. "Ogni albero si riconosce dal frutto", ci ricorda Gesù (Luca 6,44). Il Vangelo proclamato nella liturgia delle esequie (Luca 6,37-44) ha inteso

evidenziare che la vera sequela di Gesù consiste nel tradurre in pratica lo spirito delle beatitudini: "Disse loro anche una parabola: «Può forse un cieco guidare un altro cieco? Non cadranno tutt'e due in una buca?» Il discepolo non è da più del maestro; ma ognuno ben preparato sarà come il suo maestro. Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del fratello, e non t'accorgi della trave che è nel tuo? Come puoi dire al tuo fratello: permetti che ti tolga la pagliuzza che è nel tuo occhio, e tu non vedi la trave che è nel tuo? Ipocrita, togli prima la trave dal tuo occhio, e allora potrai vederci bene nel togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello. Non c'è albero buono che faccia frutti cattivi, né albero cattivo che faccia frutti buoni. Ogni

albero infatti si riconosce dal suo frutto: non si raccolgono fichi dalle spine, né si vendemmia uva da un rovo. L'uomo buono trae fuori il male, perché la bocca parla dalla pienezza del cuore".

Nella vita di Paolino Formilan possono riconoscersi tante opere buone compiute non per vanagloria o per la ricerca di primato e di successo, ma con vero spirito solidale illuminato dalla fede di Cristo.

Mentre preghiamo perché Cristo Risorto accolga Paolino dandogli la vita eterna, esprimiamo non solo come comunità parrocchiale, ma anche in quanto cittadini membri attivi della nostra società civile, la riconoscenza al Signore per i tanti doni ricevuti da Lui, attraverso questo nostro fratello Paolino.